LA STAMPA

21-OTT-2026
da pag. 1-10 /foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 78295 Diffusione: 62496 Lettori: 632000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

SALVINI PROMETTE UN MILIARDO, MA I BLOCCHI IN TRE REGIONI SU QUATTRO CONTINUANO FINO AL 27

Tir, un'altra settimana in trincea

AMABILE, BARONI, DEL VECCHIO, ROCIOLA

Non ha avuto effetto l'intervento di Salvini: il ministro dei Trasporti ha promesso agli autotrasportatori un miliardo, ma il blocco delle attività continuerà in varie regioni fino al giorno 27. Intanto gli effetti su fanno sentire in negozi e supermercati, soprattutto per la scarsità di generi alimentari.

– CON IL TACCUINO DI **SORGI** – PAGINE 10 E 11

Tir, il governo promette un miliardo ai camionisti Ma i blocchi restano

A Milano confronto tra Salvini, associazioni e autonomi. Revoca solo la Sicilia
Rixi: soddisfazione parziale. Nei negozi del Sud prodotti freschi agli sgoccioli

480
milioni di euro per contributi e crediti d'imposta, altri 590 per il rinnovo dei mezzi

FRANCESCA DEL VECCHIO
ARCANGELO ROCIOLA
MILANO–ROMA

Il governo arriva a promettere un miliardo all'autotrasporto. Ma i blocchi, in gran parte, restano. Ieri è stata una nuova giornata di passione sul fronte delle proteste dei tir. Non solo a Milano, dove il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha incontrato i rappresentanti del trasporto su gomma. Ma in tutta Italia. Le proteste vanno avanti da una settimana.

Il comparto chiede al governo soluzioni per fare fronte al caro carburante. A Sud imperversa la crisi dei rifornimenti. Salvini e il suo vice Edoardo Rixi hanno incontrato in mattinata Fai, Anita, Assotir, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fedit, Fiap, Trasporto Unito Fiap, Confcooperative, Legacoop Produzione e Servizi e Sna-Casartigiani. Un incontro disteso e relativamente breve se paragonato a quello del pomeriggio con Cobas (che hanno dato il via ai blocchi) e autonomi durato oltre due ore e mezza. Ma, di fatto, ha prodotto l'ennesimo stallo.

La frustrazione per l'esito risicato è tutta nelle parole di Rixi all'uscita: «Soddisfazione parziale», è costretto ad ammettere mentre solo dalla Sicilia arriva il via libera alla sospensione dei blocchi. Restano invece in Puglia mentre da Calabria e Campania fanno sapere che lo stop durerà «almeno fino al 27 ottobre» quando ci sarà il prossimo incontro con il ministro. «Noi abbiamo posto delle questioni - dice un autonomo da San Severo, in provincia di Foggia - pensavamo che oggi ci avrebbero offerto soluzioni. Invece siamo ancora alle promesse. Ma se domani vado a fare gasolio, il pieno mi costa molto più di due mesi fa».Tradotto: per ora non si sblocca nulla.

Rixi, intanto, ribadisce lo stanziamento di 480 milioni per erogare contributi e azzerare le domande di credito d'imposta per chi ne ha fatto richiesta entro agosto. A questi aggiunge 60 milioni per chi ha presentato la domanda nei due mesi successivi, e 590 milioni per il rinnovo del parco mezzi.

Salvini schiva i cronisti con un laconico «il viceministro ha più competenze di me». Per il vicepremier leghista, va detto, è una settimana delicata: si avvicina il congresso e il suo staff conferma che non si muoverà da Milano per lavorare ai dossier urgenti e concentrarsi sull'assemblea del weekend.

Sulle strade, intanto, la maggior parte dei presidi resta, con diverse modalità. In Campania si uniscono gli agricoltori. Il Comitato trasportatori siciliani, nonostante la revoca del fermo, mantiene lo stato di agitazione. «Nessuna cambiale in





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1603 - T.1733

LA STAMPA

21-OTT-2026
da pag. 1-10 /foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 78295 Diffusione: 62496 Lettori: 632000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

bianco», avverte.

In Puglia la situazione è tesa: a Bitonto, tra i principali centri agricoli della regione, trattori e tir attraversano la città dalle sette del mattino fino al tardo pomeriggio. «Volevate i giovani agricoltori? Ora ascoltateci», si legge su uno striscione.

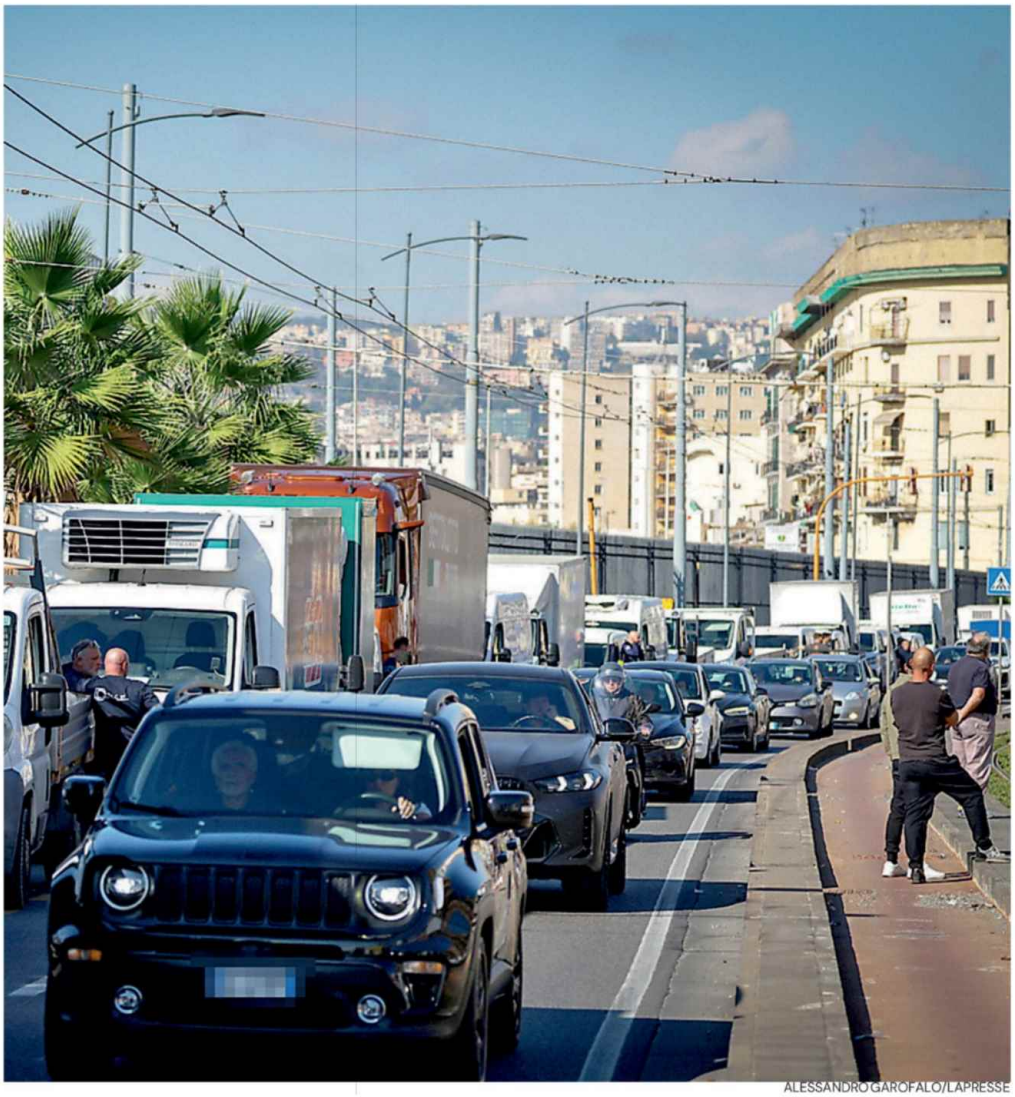
Nel Foggiano continuano i presidi davanti ai caselli autostradali. Alcune autocisterne vengono scortate dalle forze dell'ordine per rifornire i distributori. In Calabria, ad autotrasportatori e agricoltori si uniscono pure gli studenti.

Lontano dai tavoli ministeriali e dalle proteste però aumentano le segnalazioni di scaffali vuoti: sono soprattutto le grandi catene a risentirne mentre i piccoli alimentari provano a rivolgersi ai produttori locali. La carenza riguarda soprattutto i prodotti freschi: frutta, verdura e latte, mentre sono ancora sufficienti le scorte di magazzino per scatolame e prodotti confezionati. Da Coldiretti Puglia arriva la richiesta di corridoi logistici per i prodotti deperibili, soprattutto caseari mentre nel Golfo di Napoli, la compagnia di navigazione Caremar invoca un piano d'emergenza per le isole che, senza rifornimenti ai traghetti, potrebbero restare isolate da giovedì mattina. In vista del prossimo tavolo con Salvini, pare ancora a Milano, martedì prossimo, giovedì pomeriggio gli agricoltori sono attesi a Roma dal ministro Francesco Lollobrigida.

Obiettivo del governo è anche individuare un meccanismo per distribuire gli aumenti del carburante lungo la filiera, evitando che ricadano esclusivamente sulle imprese di autotrasporto. «Contano di trovare una soluzione entro una settimana - ironizza uno degli autonomi a Milano - ma fino ad ora dove sono stati?» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ALESSANDRO GAROFALO/LAPRESSE

In strada A sinistra blocco dei tir in via Oreto a Palermo, A destra la protesta degli autotrasportatori a Napoli nella zona a ridosso del porto e degli svincoli autostradali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1603 - T.1733